



2023

# RASSEGNA STAMPA

16/31 maggio



### Gli studenti alla scoperta dell'Arno La visita con il consorzio di Bonifica

SAN GIOVANNI

A passeggio lungo l'Arno per far scoprire alle nuove generazioni il fiume, l'ambiente e quanto viene fatto ogni anno per proteggerlo. «Passeggiarno» è il titolo dell'iniziativa organizzata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in occasione della Settimana nazionale della Bonifica e della Irrigazione e che domani porterà gli studenti dei Licei Giovanni da San Giovanni sulle sponde del cosiddetto «corso liquido» della città. Gli allievi partiranno alle 9 allo stadio comunale per arrivare fino al ponte Ipazia e saranno accompagnati

dalla presidente dell'ente consortile Serena Stefani, dal tecnico del settore difesa idrogeologica Giulia Pierozzi, dal sindaco Valentina Vadi e dal dirigente scolastico Lucia Bacchi.

«Illustreremo la dinamica del fiume - ha affermato Stefani - e l'importanza dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria realizzati dal Consorzio per mettere in sicurezza il tratto che attraversa un quartiere cittadino strategico per la presenza di case, strade e attività commerciali».

Toccherà alla sindaca a spiegare i comportamenti corretti da tenere di fronte a situazioni di emergenza e le regole da rispettare per una corretta conviven-

za con il corso d'acqua.

«Un focus - ha proseguito Stefani - sarà dedicato alla necessità di mantenere il fiume pulito poiché la presenza di rifiuti abbandonati, oltre a causare problemi agli ecosistemi naturali, può amplificare il rischio idraulico».

**Ovviamente** non mancheranno riferimenti a flora e fauna dell'habitat naturale che negli ultimi tempi deve fare i conti con specie «aliene» conseguenza diretta dei cambiamenti climatici e dei nuovi stili di vita. Basti ricordare il Poligono del Giapone che sta colonizzando gli argini di molti corsi d'acqua e l'oca del Nilo, uccello subsahariano che da qualche settimana si è trasferito sull'Arno, diven-



«Passeggiarno» è il titolo dell'iniziativa organizzata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Da sinistra il sindaco Valentina Vadi e Serena Stefani presidente CB2

tando in breve una celebrità, a cui anche la trasmissione di Canale 5 L'arca di Noè ha deciso di dedicare un servizio.

«Sarà l'occasione per riflettere sulle azioni degli umani - ha concluso la referente del Cb2 - e sulle misure che ciascuno può

adottare per migliorare la situazione». Tra i temi oggetto di approfondimento della mattina, infine, il ruolo del fiume per la comunità sangiovese che può viverlo nel migliore dei modi grazie alle infrastrutture presenti, dalla pista ciclabile, ai giardini pubblici, alla neonata area ca-

Corriere di Arezzo

16 maggio 2023

**Monterchi** Intervento del Consorzio di bonifica e del Comune per far fronte al problema erosione lungo i due torrenti

## Operazione sponde sicure su Cerfone e Padonchia Lavori per 180 mila euro



di Davide Gambacci

MONTERCHI

■ Operazione sponde sicure. Consegnati nei giorni scorsi i lavori per 180 mila euro per il ripristino delle erosioni sui torrenti Cerfone e Padonchia a Monterchi. "La manutenzione è finalizzata a conservare l'efficienza idraulica e a eliminare i fenomeni franosi ed erosivi causati dai vari eventi alluvionali che, nell'ultimo decennio, hanno interessato i corsi d'acqua - le parole di Francesco Lisi, direttore del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno - situazione sensibilmente aggravata dalle ondate di maltempo più recenti". Sono quattro i punti che versano in condizioni di estrema gravità, su cui si concentreranno le lavorazioni che, complessivamente interesseranno uno sviluppo lineare di circa mezzo chilometro. Sul cantiere, insieme alla presidente Serena Stefani, an-

che il sindaco di Monterchi Alfredo Romanelli. "La manutenzione ordinaria è fondamentale ai fini della prevenzione, ma in alcuni casi non è sufficiente - ha aggiunto la

### I punti individuati

Sono quattro, su un fronte di circa mezzo chilometro

presidente Stefani - per risolvere problematiche gravi occorrono interventi strutturali per cui è necessario intercettare finanziamenti specifici. Grazie al lavoro dei nostri tecnici, che svolgono una costante vigilanza sul territorio, il Consorzio in sinergia con l'amministrazione comunale ha individuato le situazioni di rischio idrogeologico presenti sui due torrenti, le ha segnalate agli enti competenti ed è riuscito ad ottenere le risorse necessarie per progettare ed eseguire l'intervento,



che sarà realizzato nei prossimi mesi". Sul Cerfone scoscientimenti in destra idraulica in prossimità del ponte sulla provinciale 42 che "minacciano" il paese saranno "curati" con la risagomatura e il rimodellamento della sponda, mentre in località Le Ville, nel tratto compreso tra la "strada del fiume" e la strada vicinale del Mulino del Moro, ancora in destra idraulica, ad

impensierire è una profonda erosione che necessita del ripristino della sponda e della costruzione di una protezione al piede. Il problema sarà risolto con la creazione di una scogliera e la risagomatura della parte superiore con posa di georete e inerbimento. Sul Padonchia macchine e operai si metteranno in moto in due punti. Obiettivo: in un tratto eliminare gli scoscienti-

**Messa in sicurezza dei due torrenti**  
Sopra il sindaco di Monterchi Alfredo Romanelli e la presidente del Consorzio di Bonifica Serena Stefani

menti in destra idraulica che hanno completamente scalzato l'opera di ingegneria naturalistica, oggetto di un precedente intervento, risagomando e rimodellando anche la sponda con l'aggiunta di una protezione al piede e, nel tratto successivo, sistemare un altro scoscientimento in destra idraulica dove sono presenti anche profonde tane di animali che hanno contribuito al crollo della sponda. "L'intervento interessa un'area particolarmente frequentata, adiacente al parco comunale e alla pista ciclabile, circondata da campi coltivati. Quindi

### Obiettivo

Stop a fenomeni franosi registrati nell'ultimo decennio

è stato accolto in modo positivo dalla nostra comunità": le parole del sindaco Romanelli.



**RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023**

QUOTIDIANO NAZIONALE

**LA NAZIONE**

**AREZZO**

## **Settimana nazionale della bonifica e della irrigazione: arriva “passeggiarno”**

L'eco-camminata con le scuole del territorio alla scoperta del fiume e della sua importanza per le comunità locali

**A**rezzo, 15 maggio 2023 – **“Passeggiarno” è l’iniziativa rivolta agli studenti delle scuole valdarnesi**, organizzata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in occasione della Settimana nazionale della Bonifica e della Irrigazione, iniziativa per la valorizzazione dei corsi d’acqua, la promozione di comportamenti corretti per un rapporto sicuro con il fiume, l’illustrazione del lavoro svolto dal sistema della bonifica per la prevenzione da piene e alluvioni, la conoscenza e la difesa dell’ambiente fluviale, la cura e la conservazione dell’acqua, che si celebra in contemporanea in tutta la penisola. Il primo appuntamento è a San Giovanni Valdarno, con gli allievi dei Licei Giovanni da San Giovanni.

L'eco-passeggiata sull'Arno è in programma per mercoledì 17 maggio, con partenza alle 9 dallo stadio comunale e arrivo al ponte Ipazia: un percorso di poche centinaia di metri, lungo il fiume per affrontare “dal vivo” tematiche di grande interesse idraulico, ambientale e civico. Ad accompagnare ragazzi e insegnanti, ci saranno la Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani e il tecnico del settore difesa



## RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

### AREZZO

idrogeologica Giulia Pierozzi.

Con loro il sindaco Valentina Vadi e il dirigente scolastico Lucia Bacci. "Camminare lungo il fiume ci permetterà di illustrare la sua dinamica e l'importanza dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria realizzati dal Consorzio per mettere in sicurezza il tratto che attraversa un quartiere cittadino strategico, per la presenza di case, strade e attività commerciali", spiega la Presidente Stefani.

Nell'occasione il sindaco Vadi illustrerà i comportamenti corretti da tenere di fronte a situazioni di emergenza e la necessità di rispettare regole indispensabili per una corretta "convivenza" con il corso d'acqua. "Un focus – aggiunge Stefani - sarà dedicato alla necessità di mantenere il fiume pulito poiché la presenza di rifiuti abbandonati, oltre a causare problemi agli ecosistemi naturali, può amplificare il rischio idraulico".

"Si parlerà quindi della flora e della fauna presenti in ambiente fluviale, con un approfondimento sulle specie vegetali e animali "aliene", che stanno colonizzando gli habitat naturali, sovente come effetto dei cambiamenti climatici e dei nuovi stili di vita. Sarà l'occasione per riflettere sui comportamenti degli umani e sulle misure che ciascuno può adottare per migliorare la situazione", continua la Presidente del CB2.

"Infine in questo breve tratto, si potrà verificare l'importanza del fiume per il relax, lo svago, la socialità. Nell'area infatti sono presenti pista ciclabile, verde pubblico, area cani e spazi di incontro.... Un'autentica ricchezza per le comunità locali, che solo un fiume in equilibrio e ben curato può offrire", conclude Stefani.

Nell'occasione si parlerà inoltre del nuovo "ospite" del lungarno sangiovese: l'oca del Nilo, uccello sub-sahariano che, da qualche tempo, si è trasferito sull'Arno, diventando rapidamente una vera e propria celebrità, a cui anche la trasmissione di Canale 5 L'arca di Noè ha deciso di dedicare un servizio.



RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

## San Giovanni. Gli studenti dei Licei alla scoperta dell'Arno

Mercoledì prossimo iniziativa organizzata dal Consorzio di Bonifica. Sarà possibile ammirare anche le "Oche del Nilo".



L'Arno a San Giovanni

**A**rezzo, 15 maggio 2023 – Mercoledì 17 maggio alle 9, a San Giovanni, è stata organizzata **"Passeggiarno"**, una eco-camminata con le scuole del territorio alla scoperta del fiume e della sua importanza per le comunità locali. Gli studenti impareranno a conoscerlo e a come difendersi e a come difenderlo. Non mancheranno poi riferimenti all'oca del Nilo. L'evento è organizzato dal **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno** in occasione della Settimana nazionale della Bonifica e della Irrigazione, iniziativa per la valorizzazione dei corsi d'acqua e la promozione di comportamenti corretti per un rapporto



## RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

### AREZZO

sicuro con il fiume. Sarà illustrato anche il lavoro svolto dal sistema della bonifica per la prevenzione da piene e alluvioni.

Verranno coinvolti, in questo primo appuntamento, i ragazzi dei **Licei Giovanni da San Giovanni**. La partenza dallo stadio comunale e l'arrivo al ponte Ipazia: un percorso di poche centinaia di metri, lungo il fiume, per affrontare "dal vivo" tematiche di grande interesse idraulico, ambientale e civico. Ad accompagnare studenti e insegnanti ci saranno la Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno **Serena Stefani** e il tecnico del settore difesa idrogeologica **Giulia Pierozzi**. Con loro il **sindaco Valentina Vadi** e il **dirigente scolastico Lucia Bacci**.

"Camminare lungo il fiume ci permetterà di illustrare la sua dinamica e l'importanza dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria realizzati dal Consorzio per mettere in sicurezza il tratto che attraversa un quartiere cittadino strategico, per la presenza di case, strade e attività commerciali", ha spiegato la Presidente Stefani. Nell'occasione il sindaco Vadi illustrerà i

**comportamenti corretti** da tenere di fronte a situazioni di emergenza e la necessità di rispettare regole indispensabili per una corretta "convivenza" con il corso d'acqua.

"Un focus – ha aggiunto Stefani – sarà dedicato alla necessità di mantenere il fiume pulito poiché la presenza di rifiuti abbandonati, oltre a causare problemi agli ecosistemi naturali, può amplificare il rischio idraulico. Si parlerà quindi della flora e della fauna presenti in ambiente fluviale, con un approfondimento sulle specie vegetali e animali "aliene", che stanno colonizzando gli habitat naturali, spesso come effetto dei cambiamenti climatici e dei nuovi stili di vita. Sarà l'occasione per riflettere sui comportamenti degli umani e sulle misure che ciascuno può adottare per migliorare la situazione", ha continuato la Presidente del CB2.

Documenti riservati alla consultazione e non riproducibili



## RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

### AREZZO

In questo breve tratto, si potrà anche verificare l'importanza del fiume per il relax, lo svago, la socialità. Nell'area infatti sono presenti una pista ciclabile, verde pubblico, un'area cani e spazi di incontro. "Un'autentica ricchezza per le comunità locali, che solo un fiume in equilibrio e ben curato può offrire", ha concluso Stefani. Non mancheranno due parole anche sul nuovo "ospite" del lungarno sangiovese: **l'oca del Nilo**, uccello subsahariano che, da qualche tempo, si è trasferito sull'Arno, diventando rapidamente una vera e propria celebrità, a cui anche la trasmissione di Canale 5 L'arca di Noè ha deciso di dedicare un servizio.

RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

## Gli studenti alla scoperta dell'Arno La visita con il consorzio di Bonifica



Gli studenti alla scoperta dell'Arno La visita con il consorzio di Bonifica

A passeggio lungo l'Arno per far scoprire alle nuove generazioni il fiume, l'ambiente e quanto viene fatto ogni anno per proteggerlo. "Passeggiarno" è il titolo dell'iniziativa organizzata dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in occasione della Settimana nazionale della Bonifica e della Irrigazione e che domani porterà gli studenti dei Licei Giovanni da San Giovanni sulle sponde del cosiddetto "corso liquido" della città. Gli allievi partiranno alle 9 allo stadio comunale per arrivare fino al ponte Ipazia e saranno accompagnati dalla presidente dell'ente consortile Serena Stefani, dal tecnico del settore difesa idrogeologica Giulia Pierozzi, dal sindaco Valentina Vadi e dal



## RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

**LA NAZIONE**

### **AREZZO**

dirigente scolastico Lucia Bacci.

"Illustreremo la dinamica del fiume – ha affermato Stefani - e l'importanza dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria realizzati dal Consorzio per mettere in sicurezza il tratto che attraversa un quartiere cittadino strategico per la presenza di case, strade e attività commerciali".

Toccherà alla sindaca a spiegare i comportamenti corretti da tenere di fronte a situazioni di emergenza e le regole da rispettare per una corretta convivenza con il corso d'acqua.

"Un focus – ha proseguito Stefani - sarà dedicato alla necessità di mantenere il fiume pulito poiché la presenza di rifiuti abbandonati, oltre a causare problemi agli ecosistemi naturali, può amplificare il rischio idraulico".

Ovviamente non mancheranno riferimenti a flora e fauna dell'habitat naturale che negli ultimi tempi deve fare i conti con specie "aliene" conseguenza diretta dei cambiamenti climatici e dei nuovi stili di vita. Basti ricordare il Poligono del Giappone che sta colonizzando gli argini di molti corsi d'acqua e l'oca del Nilo, uccello subsahariano che da qualche settimana si è trasferito sull'Arno, diventando in breve una celebrità, a cui anche la servizio.

"Sarà l'occasione per riflettere sulle azioni degli umani – ha concluso la referente del Cb2 - e sulle misure che ciascuno può adottare per migliorare la situazione". Tra i temi oggetto di approfondimento della mattina, infine, il ruolo del fiume per la comunità sangiovese che può viverlo nel migliore dei modi grazie alle infrastrutture presenti, dalla pista ciclabile, ai giardini pubblici, alla neonata area cani.

RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

## Pioggia intensa, temporali e vento sostenuto: maggio dal sapore autunnale e il Consorzio di Bonifica riprogramma gli appuntamenti

Stefani: “Ancora una volta ci troviamo ad affrontare situazioni critiche e ondate di maltempo preoccupanti per la tenuta del reticolo idrografico”



**A**rezzo, 15 maggio 2023 – **Dopo settimane di siccità e di fiumi con portate ridotte ai minimi termini, anche nel nostro comprensorio, è arrivata l'ondata di maltempo che sta attraversando l'intera penisola.**

In un maggio dall'insolito e imprevedibile sapore autunnale, con giornate contrassegnate dal bollino giallo per rischio idrogeologico e vento, molte delle iniziative programmate dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno in occasione della

[Documenti riservati alla consultazione e non riproducibili](#)



## RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

**LA NAZIONE**

### **AREZZO**

Settimana nazionale della Bonifica e della Irrigazione, promossa da ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica e Irrigazione), slittano.

Sarà recuperata il 18 giugno la giornata ludico-esperienziale sul Chiassa, alle porte di Arezzo, dal titolo "Per crescere un bambino ci vuole un villaggio", organizzata nella cornice del Contratto di Fiume Abbraccio d'Arno. L'evento pensato per insegnare ai bambini (di materne ed elementari) a vivere sul fiume e con il fiume è il primo dei numerosi eventi temporaneamente annullati in Alto Valdarno causa maltempo.

Data da riprogrammare anche per Passeggiarno, l'eco-passeggiata con gli studenti dei Licei Giovanni Da San Giovanni e la sindaca Valentina Vadi, lungo il fiume a San Giovanni Valdarno, inizialmente fissata per domani mattina. Stessa sorte tocca a "Navigare x Tutelare": la presentazione dell'innovativa modalità di ispezione delle sponde nascoste è rinviata. Sarà effettuata appena le condizioni meteo lo consentiranno e, nell'occasione, verranno illustrati tutti i punti oggetto della ricognizione "del fiume dal fiume".



## RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

**LA NAZIONE**

**AREZZO**

Resta per ora confermata Pesca.... In sicurezza, iniziativa organizzata dal Consorzio di Bonifica Alto Valdarno in collaborazione con l'Associazione Pescatori Casentinesi e Fipsas, nella cornice del cdf Casentino H2O, in occasione della Finale del Campionato Italiano Trota Torrente Esche Naturali, che si disputa il 20 e 21 maggio 2023 sul Solano nel comune di Castel San Niccolò. Eventuali modifiche saranno comunicate successivamente, in base all'evoluzione del quadro meteorologico.

Non subirà variazioni invece l'iniziativa in programma il 20 maggio 2023 a Bettolle, nel comune di Sinalunga, dove si dà appuntamento tutta la Valdichiana Aretina e Senese per il convegno La Valle del Clanis: simbiosi ed evoluzione tra uomo e natura (con inizio alle 17.30 a Villa Olda), organizzato dal Consorzio di Bonifica in collaborazione con l'Associazione Amici della Chianina nella cornice del Contratto di Fiume Civis Chiana, appuntamento preceduto dalla presentazione di alcuni documenti di grande rilevanza storica e sociale.



## RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

**LA NAZIONE**

### **AREZZO**

“Ancora una volta, ci troviamo ad affrontare situazioni critiche e ondate di maltempo prolungate e preoccupanti per la tenuta del reticolo idrografico. Il rinvio delle iniziative programmate per la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione è la dimostrazione plastica che ci troviamo di fronte a situazioni climatiche nuove e imprevedibili che richiedono una attenta e costante attività di prevenzione ma anche interventi strutturali e soluzioni indispensabili per trattenere l'acqua da distribuire quando la risorsa scarseggia”, commenta la Presidente Serena Stefani, annunciando il temporaneo annullamento dell'attività programmata per la settimana di “festa” della bonifica.

Aggiornamenti e informazioni sulle nuove date degli eventi saranno comunicate attraverso il sito [www.cbaltovaldarno.it](http://www.cbaltovaldarno.it) e le pagine social (Fb, Instagram) del Consorzio.

RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

## Il maltempo ci mette lo zampino. Rinviare alcune manifestazioni all'aperto organizzate dal Consorzio di Bonifica

Il rinvio delle iniziative- ha detto la presidente Stefani – è la dimostrazione che ci troviamo di fronte a situazioni climatiche nuove e imprevedibili che richiedono una attenta e costante attività di prevenzione, ma anche interventi strutturali”.



Rinviate molte iniziative causa maltempo

**A**rezzo, 16 maggio 2023 – Siamo a maggio inoltrato, ma sembra di essere in autunno. Le piogge costanti di questi giorni, da un lato, sono utili, dopo settimane di siccità e di fiumi con portate ridotte ai minimi termini, dall'altro costringono a **rinvviare** molte iniziative che erano state organizzate all'aperto. Tra queste, gli eventi messi a punto dal **Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno**, che ha dovuto rimettere mano al programma allestito in occasione della Settimana nazionale della Bonifica e della Irrigazione, promossa dall'Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica e Irrigazione.

Documenti riservati alla consultazione e non riproducibili



## RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

### AREZZO

Sarà recuperata il **18 giugno** la **giornata ludico-esperienziale sul Chiasa**, alle porte di Arezzo, dal titolo "Per crescere un bambino ci vuole un villaggio", organizzata nella cornice del Contratto di Fiume Abbraccio d'Arno. L'evento pensato per insegnare ai bambini (di materne ed elementari) a vivere sul fiume e con il fiume è il primo dei numerosi eventi temporaneamente annullati in Alto Valdarno causa maltempo. Data da riprogrammare anche per **Passeggiarno**, l'eco-passeggiata con gli studenti dei Licei Giovanni Da San Giovanni e la sindaca Valentina Vadi, lungo il fiume **a San Giovanni Valdarno**, inizialmente fissata per domani mattina.

Stessa sorte tocca a **"Navigare x Tutelare"**: la presentazione dell'innovativa modalità di ispezione delle sponde nascoste è rinviata. Sarà effettuata appena le condizioni meteo lo consentiranno e, nell'occasione, verranno illustrati tutti i punti oggetto della ricognizione "del fiume dal fiume". Resta per ora **confermata Pesca...** In sicurezza, iniziativa organizzata dal Consorzio di Bonifica Alto Valdarno in collaborazione con l'Associazione Pescatori Casentinesi e Fipsas, nella cornice del **cdf Casentino H2O**, in occasione della Finale del Campionato Italiano Trota Torrente Esche Naturali, che si disputa il 20 e 21 maggio 2023 sul Solano nel comune di Castel San Niccolò.



## RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

**LA NAZIONE**

### **AREZZO**

Eventuali modifiche saranno comunicate successivamente, in base all'evoluzione del quadro meteorologico. Non subirà invece variazioni l'iniziativa in programma il 20 maggio 2023 a **Bettolle**, nel comune di Sinalunga, dove si dà appuntamento tutta la Valdichiana Aretina e Senese per il **convegno La Valle del Clanis**: simbiosi ed evoluzione tra uomo e natura (con inizio alle 17.30 a Villa Olda), organizzato dal Consorzio di Bonifica in collaborazione con l'Associazione Amici della Chianina nella cornice del Contratto di Fiume Civis Chiana, appuntamento preceduto dalla presentazione di alcuni documenti di grande rilevanza storica e sociale.

"Ancora una volta, ci troviamo ad affrontare situazioni critiche e ondate di maltempo prolungate e preoccupanti per la tenuta del reticolo idrografico – ha detto la presidente del Consorzio **Serena Stefani** - Il rinvio delle iniziative programmate per la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione è la dimostrazione plastica che ci troviamo di fronte a situazioni climatiche nuove e imprevedibili che richiedono una attenta e costante attività di prevenzione ma anche interventi strutturali e soluzioni indispensabili per trattenere l'acqua da distribuire quando la risorsa scarseggia".

RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

## AREZZO NOTIZIE

# Mobilitazione per la Romagna alluvionata: raccolta fondi e invio di personale specializzato

Due iniziative in campo, la prima da Federparchi per i piccoli comuni del versante romagnolo della Foreste Casentinesi e l'altra per aiutare nella regimazione delle acque da parte del Consorzio di Bonifica



Volontari all'opera in Romagna dopo l'alluvione. Foto da Ravenna Today



RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

## AREZZO NOTIZIE

**R**accolta fondi per i piccoli comuni della Foreste Casentinesi alluvionati e invio di personale specializzato per aiutare le popolazioni della Romagna.

Anche dalla provincia di Arezzo c'è una forte mobilitazione, non solo emotiva, verso quanto accaduto nella regione vicina. In queste ore sono almeno due le iniziative note. La prima arriva da Federparchi che lancia una campagna di raccolta fondi a favore dei piccoli comuni delle aree naturali protette colpiti dalle recenti inondazioni in Emilia Romagna. Le somme raccolte andranno nello specifico ai comuni di Portico San Benedetto; Santa Sofia; Tredozio; Premilcuore e Bagno di Romagna che hanno subito danni consistenti e che hanno parte del territorio nel parco nazionale delle Foreste Casentinesi, nell'area critica per i recenti tragici eventi.

La seconda iniziativa arriva dal Consorzio di Bonifica Alto Valdarno che in questi giorni è stato impegnato nella gara nazionale di pesca sportiva lungo il fiume Solano a Castel San Niccolò. Da qui la presidente Serena Stefani ha annunciato che da domani invierà personale per dare una mano ai colleghi romagnoli impegnati nell'operazione di allontanamento dell'acqua e ripristino della funzionalità del reticolo.

Presente il presidente nazionale della Federazione di Pesca Sportiva Antonio Fusconi, romagnolo doc, che ha testimoniato il dramma della sua terra, devastata dal maltempo. *“Noi romagnoli ci diamo da fare, ma è un momento duro. L'acqua che è nostra amica, ci ha portato ricchezza e turismo, adesso ci ha dato una bella botta. Però si deve andare avanti. Io abito a Cervia, uno dei territori più duramente colpiti: anche le saline che hanno duemila anni sono andate distrutte. È doloroso ma faremo del nostro meglio per la ricostruzione. Sarà un percorso lungo e complesso perché ora siamo concentrati sulla pianura, ma poi dovremo fare i conti anche con la collina che è letteralmente devastata. Nonostante il dolore e la preoccupazione, ritorno sul fiume per una gara importante perché la Federazione Italiana Pesca Sportiva ha voluto testare, insieme all'associazione Pescatori Casentinesi, la logistica, con un campionato nazionale, che precede quello mondiale, in programma l'anno prossimo a Castel San Niccolò. Abbiamo potuto verificare la grande capacità organizzativa dei pescatori casentinesi e il Solano che è davvero in forma”.*



RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

## AREZZO NOTIZIE

Un racconto che ha toccato tutti i 120 partecipanti, la presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani e i rappresentanti delle istituzioni che, in occasione dell'iniziativa sportiva, hanno colto l'occasione per manifestare solidarietà all'Emilia Romagna, sfigurata dall'alluvione, e per parlare dell'importanza della manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua.

*“È stata una gara di altissimo profilo sportivo, che ha richiesto grande capacità organizzativa. L'ondata di maltempo ci ha risparmiato, ma abbiamo temuto il peggio. Alla fine il Solano ha retto. A rendere possibile l'iniziativa anche l'attività svolta dal Consorzio di Bonifica che garantisce una costante e puntuale manutenzione del corso d'acqua e lo stretto rapporto di collaborazione che si è instaurato tra Consorzio e Associazione dei Pescatori per conservare la sicurezza e migliorare la qualità dell'ambiente fluviale”,* commenta Nicola Venturini, presidente dell'associazione casentinese, associata a Fipsas, uno dei pescatori che punta ad entrare nella rappresentanza nazionale. *“Bisogna fare in modo che tutti i fiumi non siano nemici, ma rimangano elementi di ricchezza del territorio”,* aggiunge Venturini.

*“La prevenzione – aggiunge Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno - è senza dubbio indispensabile per migliorare la capacità delle aste fluviali di sopportare fenomeni meteorologici sempre più intensi e prolungati, ma non basta.. Occorrono interventi strutturali, nuove opere, manutenzioni straordinarie e un'attenzione maggiore per la bonifica montana da cui dipende anche la sicurezza del fondovalle. Chiediamo alla politica di superare le polemiche e di mettere al centro dell'agenda la semplificazione burocratica e il potenziamento degli investimenti per la sicurezza idrogeologica”.*

“Il sistema della bonifica c'è ed è vitale, organizzato e solidale”, dice Stefani, annunciando anche la partenza di mezzi e uomini del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno alla volta dell'Emilia Romagna, insieme ai colleghi degli altri consorzi toscani.

La gara del Campionato Italiano Trota Torrente Esche Naturali si è conclusa con la consegna del titolo di campione d'Italia al ternano Luca Benedetti e ha premiato anche tre sportivi locali: Guglielmo Malenotti, Andrea Ciapetti, Nicola Venturini che si sono guadagnati la possibilità di combattere per far parte della squadra nazionale.

RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

## AREZZO NOTIZIE

### "Vivo a Cervia, ovunque un disastro mai visto. Ma non molleremo"

La testimonianza di Antonio Fusconi nella giornata di chiusura della Settimana della Bonifica: "Siamo impegnati nella ricostruzione. Il fiume non è un nemico. Ma ha bisogno di "cure". Impossibile arrestare un evento di queste dimensioni"





RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

## AREZZO NOTIZIE

“Le immagini devastanti che arrivano in questi giorni dall’Emilia Romagna non devono allontanarci dai fiumi. Devono farci riflettere sulla necessità di ripensare le priorità del Paese e sui necessari investimenti per il futuro, perché senza sicurezza nella gestione delle acque non può esserci sviluppo”. Così Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, interviene a chiusura della Settimana Nazionale della Bonifica e dell’Irrigazione, ridimensionata nel comprensorio a causa del maltempo e duramente segnata dagli eventi che hanno colpito la regione confinante

“Avrebbe dovuto essere una settimana di iniziative, festa e promozione dei nostri corsi d’acqua. Si è trasformata in un momento di solidarietà per chi sta attraversando una situazione di lutto e difficoltà e di impegno per rafforzare ulteriormente l’attività di presidio e manutenzione ordinaria del reticolo che gestiamo. La prevenzione è senza dubbio indispensabile per migliorare la capacità delle aste fluviali di sopportare fenomeni meteorologici sempre più intensi e prolungati, ma non basta.. Occorrono interventi strutturali, nuove opere, manutenzioni straordinarie e un’attenzione maggiore per la bonifica montana da cui dipende anche la sicurezza del fondovalle. Chiediamo alla politica di superare le polemiche e di mettere al centro dell’agenda il potenziamento degli investimenti per la sicurezza idrogeologica”, commenta la Presidente Stefani, mutuando anche l’invito lanciato a livello nazionale da ANBI, l’associazione dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione.



RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

## AREZZO NOTIZIE

Particolarmente toccante la testimonianza del delegato nazionale **Antonio Fusconi**, presidente del Settore Pesca in Superficie della Federazione Italiana Pesca Sportiva, presente alla prima giornata di gara: “Vivo a Cervia e lavoro a Cesena – racconta con le lacrime agli occhi -. Ovunque, un disastro mai visto, ma non molleremo. Ci siamo già rimboccati le maniche e nonostante le difficoltà, abbiamo avviato la ricostruzione. Guai a pensare che il fiume sia un nemico. La manutenzione è importante e il sistema della bonifica fa molto: impossibile però arrestare un evento di queste dimensioni che ha fatto esondare in contemporanea 23 fiumi”.

Lo fa da Castel San Niccolò, sulle sponde del Solano, il fiume che in questi giorni ospita la prestigiosa finale del Campionato Italiano Trota Torrente Esche Naturali: una sfida tra centoventi pescatori per individuare il campione italiano e i 40 pescatori che si giocheranno la possibilità di andare a comporre la squadra nazionale.

“E’ una gara di altissimo profilo sportivo, che ha richiesto grande capacità organizzativa. L’ondata di maltempo ci ha risparmiato, ma abbiamo temuto il peggio. Alla fine il Solano ha retto. A rendere possibile l’iniziativa anche l’attività svolta dal Consorzio di Bonifica esegue che garantisce una costante e puntuale manutenzione del corso d’acqua e lo stretto rapporto di collaborazione che si è instaurato tra Consorzio e Associazione dei Pescatori per conservare la sicurezza e migliorare la qualità dell’ambiente fluviale”, commenta Nicola Venturini, Presidente dell’associazione casentinese, associata a Fipsas. “Bisogna fare in modo che i fiumi non diventino nemici, ma rimangano elementi di ricchezza del territorio”, aggiunge Venturini, che, prima della gara, ha riunito i pescatori presenti alla competizione per rivolgere un pensiero comune e condiviso all’Emilia Romagna sfigurata dall’alluvione.



## RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023



<https://www.youtube.com/watch?v=llksAOfh7U>

## L'ingegnere Enrico Righeschi e il forestale Matteo Rillo Migliorini impegnati nella fase di inversione del Canale emiliano romagnolo Consorzio di bonifica, rientrati i tecnici dalle zone alluvionate

AREZZO

■ Sono rientrati gli uomini e i mezzi del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno inviati in Emilia Romagna, insieme ai colleghi degli altri consorzi toscani.

Sono l'ingegnere Enrico Righeschi e il dottore forestale Matteo Rillo Migliorini, due giovani e preparati professionisti destinati dalla organizzata ed efficiente macchina messa in azione e coordinata da Anbi Emilia Romagna e dai Consorzi di Bonifica locali per ripristinare condizioni di sicurezza e di vivibilità.

Sono stati impiegati nell'innovativo e straordinario esperimento di far funzionare il Canale emiliano romagnolo al contrario, un'operazione unica programmata e realizzata in tempi super rapidi, che ha richiesto una costante attività di vigilanza. A loro, nello specifico, è stato chiesto di monitorare la tenuta e la funzionalità delle opere durante la fase di inversione delle



portate verso Bondeno e il Po sul tratto di circa 30 chilometri, compreso tra Galliera e Granarolo/Budrio. Il monitoraggio è stato fatto muovendo a piedi lungo i coronamenti arginali del Cer e, in parte, utilizzando la sofisticata tecnologia impiegata nella regolazione del Canale. "Di fronte al disastro dell'Emilia Romagna - spiega Ste-

fani - i consorzi di bonifica, con il coordinamento e l'organizzazione di Anbi, la loro associazione, hanno saputo mobilitare un autentico esercito di risorse umane e materiali, che si sono mosse in modo rapido ed efficiente. Voglio ringraziare i nostri dipendenti per essersi messi subito a disposizione. E' un bell'esempio di collabo-

razione, che fa emergere l'importanza dell'attività svolta dal sistema consortile. Un'attività di solito poco appariscente, incentrata soprattutto sulla manutenzione ordinaria e sulla prevenzione, oltre che sulla realizzazione e gestione di impianti per la distribuzione collettiva dell'acqua. Il sistema, dotato di professionalità qualificate e di mezzi e strumenti idonei, dimostra però di sapersi strutturare per fronteggiare ogni tipo di emergenza. Particolarmente importante il ruolo di Anbi Emilia Romagna che in pochissimo tempo ha organizzato un'unità specializzata raccogliendo e catalogando mezzi, pompe, attrezzature e uomini da mettere a disposizione dei territori più colpiti che, a loro volta, hanno provveduto e continuano a dirottare le risorse nei punti di maggiore criticità". Oggi che il Cer è tornato alla sua funzione originaria, perché, ironia della sorte, nelle aree sfuggite all'alluvione, si torna ad avere bisogno

dell'acqua per coltivare, l'ingegner Righeschi e il dottor Rillo sono tornati al lavoro di sempre: la manutenzione e la sorveglianza del reticolo del comprensorio Alto Valdarno. Con un'esperienza umana e professionale che non dimenticheranno. "Siamo fieri di essere stati coinvolti e anche minimamente utili nel corso di questa attività che ha permesso per un periodo di limitare i danni e laminare le piene. Abbiamo apprezzato l'organizzazione dei colleghi e l'accoglienza del Consorzio Cer e del Consorzio della Bonifica Renana, che hanno saputo gestire mezzi e uomini provenienti da fuori regione e ci hanno aiutato a inserirci all'interno del loro staff, cosa non semplice in un momento di emergenza e con tecnici e operai con esperienze professionali diverse alle spalle. Vedere queste tragedie da vicino tocca profondamente e poter dare una mano ci è parso il minimo", dicono Righeschi e Rillo. **A.C.**



## RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023



<https://www.youtube.com/watch?v=llksAOfh7U>

RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

## Il Consorzio di Bonifica in aiuto dell'Emilia Romagna

Stefani (presidente CB2): "Il sistema della bonifica c'è, è efficiente e solidale"



Serena Stefani

**A**rezzo, 22 maggio 2023 – "Noi romagnoli ci diamo da fare, ma è un momento duro. L'acqua che è nostra amica, ci ha portato ricchezza e turismo, adesso ci ha dato una bella botta. Però si deve andare avanti. Io abito a Cervia, uno dei territori più duramente colpiti: anche le saline che hanno duemila anni sono andate distrutte.



## RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

**LA NAZIONE**

### **AREZZO**

E' doloroso ma faremo del nostro meglio per la ricostruzione. Sarà un percorso lungo e complesso perché ora siamo concentrati sulla pianura, ma poi dovremo fare i conti anche con la collina che è letteralmente devastata.

Nonostante il dolore e la preoccupazione, ritorno sul fiume per una gara importante perché la Federazione Italiana Pesca Sportiva ha voluto testare, insieme all'Associazione Pescatori Casentinesi, la logistica, con un campionato nazionale, che precede quello mondiale, in programma l'anno prossimo a Castel San Niccolò. Abbiamo potuto verificare la grande capacità organizzativa dei pescatori casentinesi e il Solano che è davvero in forma".

La gara è quella del Campionato Italiano Trota Torrente Esche Naturali, che si è svolta sulle sponde del torrente sabato e domenica scorsa: una gara nazionale, che si è conclusa con la consegna del titolo di campione d'Italia al ternano Luca Benedetti e che ha premiato anche tre sportivi locali: Guglielmo Malenotti, Andrea Ciapetti, Nicola Venturini, che si sono guadagnati la possibilità di combattere per far parte della squadra nazionale.

Le parole invece sono quelle di Antonio Fusconi, Presidente nazionale Federazione Pesca in superficie, presente sulle sponde del torrente Solano, dove questo week end, si è disputata la gara nazionale: lui che vive a Cervia e lavora a Cesena ha raccontato tutta la gravità della situazione, con commozione e coraggio.

Un racconto che ha toccato tutti i 120 partecipanti, la Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani e i rappresentanti delle istituzioni che, in occasione dell'iniziativa sportiva, hanno colto l'occasione per manifestare solidarietà all'Emilia Romagna, sfigurata dall'alluvione, e per parlare dell'importanza della manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua.



## RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

**LA NAZIONE**

### **AREZZO**

“È stata una gara di altissimo profilo sportivo, che ha richiesto grande capacità organizzativa. L'ondata di maltempo ci ha risparmiato, ma abbiamo temuto il peggio. Alla fine il Solano ha retto. A rendere possibile l'iniziativa anche l'attività svolta dal Consorzio di Bonifica che garantisce una costante e puntuale manutenzione del corso d'acqua e lo stretto rapporto di collaborazione che si è instaurato tra Consorzio e Associazione dei Pescatori per conservare la sicurezza e migliorare la qualità dell'ambiente fluviale”, commenta Nicola Venturini, Presidente dell'associazione casentinese, associata a Fipsas, uno dei pescatori che punta ad entrare nella rappresentanza nazionale.

“Bisogna fare in modo che tutti i fiumi non siano nemici, ma rimangano elementi di ricchezza del territorio”, aggiunge Venturini. “La prevenzione – aggiunge Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno - è senza dubbio indispensabile per migliorare la capacità delle aste fluviali di sopportare fenomeni meteorologici sempre più intensi e prolungati, ma non basta.

Occorrono interventi strutturali, nuove opere, manutenzioni straordinarie e un'attenzione maggiore per la bonifica montana da cui dipende anche la sicurezza del fondovalle. Chiediamo alla politica di superare le polemiche e di mettere al centro dell'agenda la semplificazione burocratica e il potenziamento degli investimenti per la sicurezza idrogeologica”.

“Il sistema della bonifica c'è ed è vitale, organizzato e solidale”, dice Stefani, annunciando anche la partenza di mezzi e uomini del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno alla volta dell'Emilia Romagna, insieme ai colleghi degli altri consorzi toscani.



**RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023**



**<https://studio.youtube.com/video/oHoZ4BGHGEE/edit>**

# Arezzo

## OLTRE IL MALTEMPO

La segnalazione e la risposta

### Le iniziative che slittano

**1 Il cambio di scenario**  
Dopo settimane di siccità o di fiumi con portata ridotta ai minimi termini, anche nel nostro comprensorio, è arrivata l'ondata di maltempo in un maggio dall'insolito sapore autunnale, con bolino giallo per rischio idrogeologico e vento.

**2 Iniziative rinviate**  
Molte delle iniziative programmate dal Consorzio di Bonifica Alto Valdarno guidato da Serena Stefani (nella foto) in occasione della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione organizzata da Anbi, slittano.



**3 Giornata sulla Chiassa**  
Sarà recuperata il 18 giugno la giornata ludica sulla Chiassa dal titolo «Per crescere un bambino ci vuole un villaggio»: l'evento pensato per insegnare ai bambini a vivere sul fiume e con il fiume è il primo dei numerosi eventi temporaneamente annullati.

## «Diga sul Castro ostruita dall'erba» L'ente di bonifica: «Non c'è pericolo»

La denuncia di un nostro lettore che vive nella zona di via delle Conserve: «La vegetazione è selvaggia». Dal Consorzio spiegano che questo «non rappresenta un reale problema per la sicurezza e la manutenzione».

AREZZO

«La via di accesso alle paratie della diga maggiore delle vasche d'espansione sul torrente Castro è completamente ostruita dalla vegetazione» è quanto segnala Antonio Marenesi, siamo in via delle Conserve. «Date le elevate precipitazioni di questi giorni ed i pericoli conseguenti, ho provveduto ad avvisare il Consorzio Alto Valdarno della situazione. La loro disarmonica risposta è stata: non possiamo pulire l'argine fino al 30 giugno perché la delibera regionale (anno 2019 numero 1315 per la tutela della fauna selvatica), non lo consente».

«Mi sono accorto della folta vegetazione che si è alzata perché dei cinghiali hanno sfondato la rete del mio giardino e ho visto che dietro era nata una foresta» continua Maronosi. Le immagini che stanno arrivando dall'Emilia Romagna stanno facendo crescere la tensione: «Sono tantissime le chiamate arrivate in queste ore» spiegano fonti del Consorzio di Bonifica.

«Per quanto riguarda questa segnalazione vogliamo spiegare come la vegetazione fitta può impensierire, ma non rappresentare un reale problema. La via di accesso a persone e mezzi d'opera è sempre garantita dal lato interno delle casse e, in ogni caso, la vegetazione presente non impedisce l'accesso neanche da lì, data la periodicità (annuale) della manutenzione» continuano dal Consorzio. «Il nostro intervento è richiesto quando determina una ostruzione in modo idraulico. Non è il caso di via delle Conserve. È vero che esistono delle norme che dobbiamo rispettare, in questo caso per la tutela della fauna selvatica, ma nel caso in cui si presentassero delle criticità, agiremo in deroga. Il territorio è costantemente monitorato da noi e dal Genio civile» continuano.

«Dopo la segnalazione del signor Maronosi è sicuramente stato fatto un sopralluogo della zona e sarà emerso che la vegetazione, se pur fitta, non rappresenta un problema per la sua caratteristica flessibile. Questo, infatti, oltre a non ostacolare il



La zona di via delle Conserve dove ci sono le casse di espansione sul Castro

passaggio, aiuta a trattenerne l'acqua. I nostri tecnici non tagliano mai a raso, proprio perché la vegetazione serve anche a trattenerne gli argini, contribuendo quindi a preservarli» spiegano.

«In ogni caso qua non risulta in alcun modo compromesso il corretto funzionamento e l'accessibilità dell'opera idraulica, sottoposta a regolare manutenzione e continua vigilanza da parte del Consorzio. Compren-

### LA SPIEGAZIONE

«Il nostro intervento serve quando c'è una ostruzione idraulica. Se si dovessero presentare delle criticità, agiremo».

diamo la preoccupazione di questi giorni, vogliamo rassicurare spiegando che la Toscana ha investito tanto nella difesa del suolo, con una legge all'avanguardia. C'è un esercito di uomini che stanno monitorando il territorio. Certo, il rischio zero non esiste, ma il controllo c'è, ed è molto intenso».

Dopo settimane di siccità anche nel nostro comprensorio, è arrivata l'ondata di maltempo che sta attraversando l'intera penisola. Per questo molte delle iniziative programmate dal Consorzio di Bonifica Alto Valdarno in occasione della Settimana nazionale della Bonifica o della Irrigazione slittano. Sarà ad esempio recuperata il 18 giugno la giornata sulla Chiassa dal titolo «Per crescere un bambino ci vuole un villaggio», organizzata nella cornice del Contratto di Fiume Abbraccio d'Arno. Aggiornamenti o informazioni sul nuovo dato degli altri eventi saranno comunicate attraverso il sito [www.cbaltovaldarno.it](http://www.cbaltovaldarno.it) e le pagine social del Consorzio.

Gaia Papi

# Arezzo

QV

VENERDI – 26 MAGGIO 2023

13..

## CAMPIONATO DI GIORNALISMO

Le immagini, i protagonisti

### La padrona di casa

«CHE SPETTACOLO AVERVI QUI»



**Barbara Innocenti**  
Direttrice dell'ospedale

Barbara Innocenti dirige la rete ospedaliera della provincia e anche il San Donato. Fa gli onori di casa, la Asl è generosa a mettere a disposizione l'auditorium. «Che spettacolo vedervi qui: la scrittura porta ricchezza di umanità».



Da sinistra insieme Angela Lauretta, vicario del questore, e il Prefetto Maddalena De Luca. I gruppi Frates premiano la II H della scuola media Casalpino. E la presidente del Consorzio di Bonifica Serena Stefani premia la IV A della scuola «Gori» di Bibbiana



Il presidente della Provincia Alessandro Polcri parla ai ragazzi: a destra due delle classi premiate da Conad Nord Ovest. Sono la I A «Giovanni XXIII» di Terranuova e la V B «Magiotti» di Monteverchi



## «Non solo social: meglio scrivere» Applausi e appelli ai ragazzi

Polcri e i timori del web, il prefetto invita a fare gruppo. Le forze dell'ordine: scelta di libertà

«Mi sarebbe piaciuto fare la giornalista»: Barbara Innocenti, direttrice della Asl, confessa un suo sogno da bambina. Ed entra alla perfezione in una giornata che incrocia le attese dei ragazzi e le emozioni degli adulti. «L'informazione - dice il prefetto Maddalena De Luca guardando negli occhi i ragazzi - ha le sue regole e vanno conosciute. Ma è bello scoprirla insieme, in gruppo, come avete fatto voi». «Vi siete divertiti? È importante» continua il presidente della Provincia Alessandro Polcri. «I ragazzi sono tutti sui social: bene ma scrivere è meglio. E ci sono meno pericoli». «Una bella iniziativa, guarda ai giovani e gli dà un'occasione» commenta Angela Lauretta, vicario del questore Maria Luisa Di Lorenzo. **Che apre** gli interventi delle forze dell'ordine. «L'informazione va metabolizzata, senza fretta: verificando e scegliendo si diventa liberi» spiega il comandante della Finanza Adriano Lovito. «La cultura rende liberi, ed è un bagaglio importante per l'informazione» riparte il tenente colonnello dei carabinieri Val-



lerio Gentili, che ricorda con emozione il generale Dalla Chiesa. Nella sala non vola una mosca, tra gli interventi dei «grandi» e l'attesa per i premi. E si innestano gli sponsor, con i loro premi e i loro messaggi. «Ricordatevi la solidarietà, il valore del dono è centrale» dicono per i Gruppi Frates toscani Giuseppe

Talli e Pietro Ganganelli. «Siamo soddisfatti, abbiamo trovato grande attenzione al tema sul consumo che avevamo lanciato» spiega Lorenzo Tiranno per i soci Conad Nord Ovest. Tanto da premiare ben quattro classi in un colpo solo.

«Il nemico per tutti è la superficialità: è bella la sensibilità dei

ragazzi a temi come la qualità dei corsi d'acqua e della natura» rilancia Serena Stefani, presidente del consorzio di bonifica, felice anche lei di premiare una delle classi in gara, perfino con viaggi alla scoperta dell'Archiano. «Usciamo da un anno difficile, tra guerra e prezzi alle stelle: e l'informazione è fonda-

mentale per raccontarlo» insiste Giovanni Grazzini per Extra, rilanciando sull'energia solare e sulle fonti rinnovabili.

**In sala**, a conferma dell'attenzione al concorso del mondo della scuola, c'è anche Daniele Quattropiani, in rappresentanza del Provveditore. Dal quale a settembre ripartirà l'avventura.



Sopra Andrea Bidini, secondo al concorso di disegno. A destra la consegna del premio di Cispel alla VB Magiotti di Monteverchi. A sinistra Giovanni Grazzini dà il premio di Extra alla IV E di Lavanella mentre la VE sempre di Lavanella è premiata da Conad Nord Ovest



RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

## AREZZO NOTIZIE

ATTUALITÀ

# Mobilitazione per la Romagna alluvionata: raccolta fondi e invio di personale specializzato

Due iniziative in campo, la prima da Federparchi per i piccoli comuni del versante romagnolo della Foreste Casentinesi e l'altra per aiutare nella regimazione delle acque da parte del Consorzio di Bonifica





RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

## AREZZO NOTIZIE

**R**accolta fondi per i piccoli comuni della Foreste Casentinesi alluvionati e invio di personale specializzato per aiutare le popolazioni della Romagna.

Anche dalla provincia di Arezzo c'è una forte mobilitazione, non solo emotiva, verso quanto accaduto nella regione vicina. In queste ore sono almeno due le iniziative note. La prima arriva da Federparchi che lancia una campagna di raccolta fondi a favore dei piccoli comuni delle aree naturali protette colpiti dalle recenti inondazioni in Emilia Romagna. Le somme raccolte andranno nello specifico ai comuni di Portico San Benedetto; Santa Sofia; Tredozio; Premilcuore e Bagno di Romagna che hanno subito danni consistenti e che hanno parte del territorio nel parco nazionale delle Foreste Casentinesi, nell'area critica per i recenti tragici eventi.

La seconda iniziativa arriva dal Consorzio di Bonifica Alto Valdarno che in questi giorni è stato impegnato nella gara nazionale di pesca sportiva lungo il fiume Solano a Castel San Niccolò. Da qui la presidente Serena Stefani ha annunciato che da domani invierà personale per dare una mano ai colleghi romagnoli impegnati nell'operazione di allontanamento dell'acqua e ripristino della funzionalità del reticolo.

La seconda iniziativa arriva dal Consorzio di Bonifica Alto Valdarno che in questi giorni è stato impegnato nella gara nazionale di pesca sportiva lungo il fiume Solano a Castel San Niccolò. Da qui la presidente Serena Stefani ha annunciato che da domani invierà personale per dare una mano ai colleghi romagnoli impegnati nell'operazione di allontanamento dell'acqua e ripristino della funzionalità del reticolo.

Presente il presidente nazionale della Federazione di Pesca Sportiva Antonio Fusconi, romagnolo doc, che ha testimoniato il dramma della sua terra, devastata dal maltempo. *“Noi romagnoli ci diamo da fare, ma è un momento duro. L'acqua che è nostra amica, ci ha portato ricchezza e turismo, adesso ci ha dato una bella botta. Però si deve andare avanti. Io abito a Cervia, uno dei territori più duramente colpiti: anche le saline che hanno duemila anni sono andate distrutte. È doloroso ma faremo del nostro meglio per la ricostruzione. Sarà un percorso lungo e complesso perché ora siamo concentrati sulla pianura, ma poi dovremo fare i conti anche con la collina che è letteralmente devastata. Nonostante il dolore e la preoccupazione, ritorno sul fiume per una gara importante perché la Federazione Italiana Pesca Sportiva ha voluto testare, insieme all'associazione Pescatori Casentinesi, la logistica, con un campionato nazionale, che precede quello mondiale, in programma l'anno prossimo a Castel San Niccolò. Abbiamo potuto verificare la grande capacità organizzativa dei pescatori casentinesi e il Solano che è davvero in forma”.*



RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

## AREZZO NOTIZIE

Un racconto che ha toccato tutti i 120 partecipanti, la presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Serena Stefani e i rappresentanti delle istituzioni che, in occasione dell'iniziativa sportiva, hanno colto l'occasione per manifestare solidarietà all'Emilia Romagna, sfigurata dall'alluvione, e per parlare dell'importanza della manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua.

*“È stata una gara di altissimo profilo sportivo, che ha richiesto grande capacità organizzativa. L'ondata di maltempo ci ha risparmiato, ma abbiamo temuto il peggio. Alla fine il Solano ha retto. A rendere possibile l'iniziativa anche l'attività svolta dal Consorzio di Bonifica che garantisce una costante e puntuale manutenzione del corso d'acqua e lo stretto rapporto di collaborazione che si è instaurato tra Consorzio e Associazione dei Pescatori per conservare la sicurezza e migliorare la qualità dell'ambiente fluviale”,* commenta Nicola Venturini, presidente dell'associazione casentinese, associata a Fipsas, uno dei pescatori che punta ad entrare nella rappresentanza nazionale. *“Bisogna fare in modo che tutti i fiumi non siano nemici, ma rimangano elementi di ricchezza del territorio”,* aggiunge Venturini.

*“La prevenzione – aggiunge Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno - è senza dubbio indispensabile per migliorare la capacità delle aste fluviali di sopportare fenomeni meteorologici sempre più intensi e prolungati, ma non basta.. Occorrono interventi strutturali, nuove opere, manutenzioni straordinarie e un'attenzione maggiore per la bonifica montana da cui dipende anche la sicurezza del fondovalle. Chiediamo alla politica di superare le polemiche e di mettere al centro dell'agenda la semplificazione burocratica e il potenziamento degli investimenti per la sicurezza idrogeologica”.*

“Il sistema della bonifica c'è ed è vitale, organizzato e solidale”, dice Stefani, annunciando anche la partenza di mezzi e uomini del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno alla volta dell'Emilia Romagna, insieme ai colleghi degli altri consorzi toscani.

La gara del Campionato Italiano Trota Torrente Esche Naturali si è conclusa con la consegna del titolo di campione d'Italia al ternano Luca Benedetti e ha premiato anche tre sportivi locali: Guglielmo Malenotti, Andrea Ciapetti, Nicola Venturini che si sono guadagnati la possibilità di combattere per far parte della squadra nazionale.



LAFINESTRA  
SUL VERDE

Conosciuta come "Poligono del Giappone" si espande senza controllo e accelera l'erosione delle coste fluviali. Il Cnr sta studiando il Dna per frenarne la riproduzione.

## La pianta aliena che devasta i corsi d'acqua

### FOCUS

È allarme Poligono del Giappone. Il suo nome ufficiale è Reynouria japonica; il sinonimo Polygonum cuspidatum. Una delle cento piante che l'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN) ha proclamato le più invasive del mondo. In Italia sta pian piano dilagando, monopolizzando le sponde dei corsi d'acqua. Per ora dal nord è sceso in Toscana, fino all'Arno, e sul Tevere "toscano" è stato avvistato solo in piccoli nuclei circoscritti, ma purtroppo è presente. Ed è un problema. Perché è tanto pericoloso questo arbusto rizomatoso alto 1-3 metri, con steli forti, grandi foglie a pala, e fiori estivi bianchi riuniti in lunghi grappoli? Accelera l'erosione delle sponde, essenziali per trattenere i fiumi all'interno dei loro letti: un danno ingente che in quest'epoca in cui si verificano spesso esondazioni causate da bombe d'acqua e assolutamente da evitare.

duzione di specie che non appartengono alla flora italiana. Come l'albero di Alanthus altissima, che gode della stessa fama di pericolo pubblico vegetale - ma su suoli asciutti - il poligono del Giappone è una pianta "aliena" ormai naturalizzata in Italia: un vegetale originario dell'Asia orientale, quindi da un altro continente, clima e ambiente, che è stato incautamente introdotto in Europa nel XIX secolo come foraggio di bell'aspetto da coltivare nei grandi giardini europei. Un arbusto che in questa parte del mondo ha trovato condizioni talmente adatte al suo sviluppo e alla sua riproduzione da espandersi senza controllo, senza la presenza di quegli insetti o parassiti, suoi antagonisti nei paesi di origine, che di solito ne limitano l'espansione.

Ecco come agisce. Innanzitutto si propaga per un nonnulla. Basta un pezzettino di pianta o di radice più piccolo di un centimetro, e di appena settanta grammi di peso, per dar vita a un altro esemplare. E ogni singo-



Accanto, ruspe al lavoro per sradicare il Poligono del Giappone. In basso, uno scorcio del Villino Volterra

la pianta può invadere il terreno per sette metri lineari e per 4 metri di profondità, crescendo al ritmo vertiginoso di trenta centimetri a settimana. Non solo. Il poligono del Giappone ama fare terra bruciata attorno a sé, rilasciando sostanze tossiche dalle radici, e formando una vegetazione talmente fitta da soffocare tutte piante spontanee presenti (produce fino a 238 steili a mq). Tanto da impedire l'accesso al corso d'acqua. Così facendo soppianta la vegetazione locale e distrugge la biodiversità ripariale.

Questa massa fitta e impenetrabile, però, d'inverno si secca. Ed è questo fenomeno che causa l'erosione delle sponde. Perché il terreno ai lati del fiume, non venendo più trattenuto dalle piante, resta libero, in balia degli eventi meteorologici e della corrente. E viene facilmente dilavato. Come combattere il poligono del Giappone? Il Consorzio di Bonifica Alto Valdarno, fra gli altri interventi a riguardo, ha redatto una sorta di manuale, scaricabile dal sito, che dà indicazioni precise sulla prevenzione e la lotta contro l'invasore toscano. Mentre il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) ha isolato il suo Dna per studiare un sistema che ne freni la riproduzione. Nel frattempo, in Toscana, si cerca di combattere la pianta nell'Arno con un sistema operativo: tagliandola in modo controllato per 7-8 volte fra maggio e settembre, nella stagione vegetativa, per indebolirla e rallentarne la sua voracità di spazio.

Elena Aileva  
RIPRODUZIONE RISERVATA



### ARICCIA

#### Villino Volterra, tra i suoni del parco

Il 3 e il 4 giugno l'Associazione Parchi e Giardini d'Italia, in occasione di "Appuntamento in giardino", organizza attività legate alla musica. Notevoli il Museo dell'Empatia e

le visite guidate ispirate ai suoni del giardino sia per bambini, sia per adulti, al Villino Volterra, in via Vito Volterra 1, ad Ariccia. [villinovolterra.it](http://villinovolterra.it)



# CORRIERE DI AREZZO

della provincia



Martedì 30 maggio 2023  
Anno XI - Numero 147 - € 1,50\*

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE  
www.corriereciarezzo.it

DIRETTORE  
SERGIO CASAGRANDE

Vertice in Comune con sindaci e pubbliche assistenze. Scontro con la Regione: Tanti scrive a Bezzini

## Ambulanze, futuro a rischio

**Turismo Antiquaria da grandi numeri**

AREZZO

Grande aspettativa per il Ponte di giugno che coincide con un'edizione importante della Fiera. Sono previsti numerosi eventi collaterali. Mentre in città si vedono già tanti turisti.  
→ a pagina 7 **Giovanna Botardi**

**Il nostro Mattarella**

di **Guido Barlozzetti**

Il premio Paolo VI che papa Francesco riconosce al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, oltre al prestigio in sé, diventa anche l'occasione...  
[continua a pagina 14]

**all'interno**  
Le pagine degli animali

**Corriere quattro zampe & Co**  
e le vostre foto

di **Sara Polvani**

AREZZO

"Ambulanze a rischio, la situazione delle pubbliche assistenze resta critica". Questa la sintesi del tavolo politico istituzionale riunitosi ieri mattina con i rappresentanti di Croce Bianca, Croce Rossa e Misericordia della città di Arezzo e della provincia alla presenza dei primi cittadi-

ni della Zona Aretina e dei sindaci delle Comunità per fare il punto a distanza di mesi sulla situazione delle associazioni di volontariato e del sistema di emergenza-soccorso. Insieme al vicesindaco di Arezzo, Lucia Tanti, hanno partecipato all'incontro i sindaci di Capolona, Civitella, Monte San Savino per la Zona Aretina...  
[continua a pagina 3]

**Ferito un trentenne. Indagini Polizia Bottigliata in testa Soccorso in centro**

AREZZO

Sono tutti da chiarire i contorni dell'aggressione che si è consumata nella notte tra domenica e lunedì in centro ad Arezzo. Un trentenne, forse al culmine di una lite, è stato ferito alla testa con un colpo di bottiglia. È stato poi soccorso e ricoverato in via Niccolò Arentino. In corso gli accertamenti della Polizia.  
→ a pagina 4

## Arno, sentinelle sul gommone



Navigare per tutelare la gamma per arrivare nei punti meno accessibili del fiume e tenere d'occhio le sponde → a pagina 11

**Il Comune spende 3 milioni di euro Lavori anti buche Ecco la mappa**

AREZZO

Lavori per 3 milioni sulle strade comunali di Arezzo. Nuove asfaltature si aggiungono a quelle che erano già programmate. Entro l'estate verrà eseguita la prima parte che interesserà complessivamente circa 35 mila metri quadrati di strade urbane.  
→ a pagina 5 **Sara Polvani**

Prima riunione per lo scalo alta velocità  
**Il futuro di Medioetruria**  
Via al tavolo tecnico

→ a pagina 4 **Marco Antonacci**

Giovedì negozi aperti ed eventi fino alle 24  
**San Leo da vivere**  
Torna l'appuntamento

→ a pagina 7

**La doppia informazione**

**La Gazzetta dello Sport**  
+ **CORRIERE DI AREZZO**

\*Minimale obbligazione, non valida a pagamento  
Euro **1,50**

**ELIMINIAMO LE TUE NOTIZIE NEGATIVE DAL WEB**

Se nel web ci sono contenuti che ti danneggiano, contattaci.  
Vai su **digitallex.it**

**Sport**

**CALCIO**  
**Al Comunale In campo per il Calcit Finale di Coppa per gli Under 15**

→ a pagina 27 **Riccardo Butti**

**CALCIO**  
**Montevarchi si affida a mister Calori La Baldaccio punta su Baldolini**

→ a pagina 27

**Celebrazioni liturgiche, elenco professionisti per foto e video**

AREZZO

È stato aggiornato, ed è disponibile sul sito [www.dio-cesarezzo.it](http://www.dio-cesarezzo.it). L'elenco dei professionisti accreditati a effettuare foto e video nel corso di celebrazioni liturgiche.

**La cultura del dono  
Iniziativa a Villa Severi**

AREZZO

Oggi a Villa Severi, giornata finale del progetto "La cultura del dono: per un futuro da cittadini sempre più consapevoli". Cinque le scuole coinvolte.

**Dispersione scolastica  
Ecco il rapporto provinciale**

AREZZO

Il primo rapporto sulla dispersione scolastica in provincia di Arezzo verrà presentato giovedì primo giugno nella Sala dei Grandi.

Sinergia tra Consorzio di bonifica, T-Rafting e Arezzo Intour. Sotto osservazione un tratto di 20 chilometri

# Arno monitorato in gommone

Partito il progetto Navigare per tutelare. Sponde irraggiungibili da terra studiate dal fiume

AREZZO

■ Osservare il fiume direttamente dall'acqua, per monitorarlo e vedere lo stato di salute delle sponde. È partito da Borgo a Grotte un nuovo progetto di controllo dell'Arno, sperimentato dal Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno per esplorare in gommone anche le sponde "nascoste": si chiama "Navigare per tutelare" e interesserà un tratto di 20 chilometri. Il progetto ha coinvolto l'associazione T-Rafting e Arezzo Intour o nasce dalla necessità dell'ente di bonifica di esplorare sponde spesso inaccessibili, ma anche a piedi e addirittura con il ricorso all'acrobatica, metodi tutti già ampiamente sperimentati nel comprensorio. Lungo l'Arno infatti ci sono zone coperte da una vegetazione così fitta o talmente scoscese da risultare irraggiungibili, si legge nella nota del Consorzio. "Eppure anche queste devono essere vigilate, monitorate, valutate e se necessario sottoposte a manutenzione, poiché frane, sconvolgimenti, erosioni, anche di piccole dimensioni, possono aumentare in modo esponenziale il rischio idraulico e idrogeologico". Serena Stefani, presidente del Con-



Nell'Arno per esaminare le sponde (dalla sinistra) la società italo-tedesca del territorio arezzino il fiume da prospettive nuove

orzio di Bonifica 2 Alto Valdarno punta sull'importanza di utilizzare questa strategia per migliorare la sicurezza idraulica del territorio. L'operazione è stata avviata su un affascinante quanto delicato tratto di Arno, il via da Borgo a Grotte con arrivo a Ponte Buttano. Un tratto difficile da raggiungere via terra, che invece è stato accuratamente ispezionato dai tecnici dell'ente via acqua. Utilizzando i gommone, dopo un capidissimo corso di formazione e con il supporto di guide specializzate messe a disposizione dall'Associa-

zione T-Rafting. Protagoniste della prima esplorazione del "fiume dal fiume" la geometa Giulia Pierozzi, referente della unità idrografica omogenea Arezzo e l'ingegner Simona Cioli, del settore difesa idrogeologica. "Il progetto - spiega Enrico Pini, presidente di T-Rafting - consente al Consorzio di acquisire un vero e proprio google earth del fiume, un video del tutto percorso, per poter pianificare interventi di manutenzione ad hoc. Navigando infatti è possibile predisporre censimenti mirati e geo-

referenziati con tecnologia GPS-GIS di sponde, di prelievi idrici, scarichi, stato di conservazione delle opere di difesa spondale e di altre, stato di conservazione delle fasce ripariali. Materiale utile per la realizzazione di progetti mirati di conservazione, tutela di acqua e vegetazione nel rispetto delle normative regionali in materia di difesa del suolo. Il vantaggio di fare questo in rafting è che si può andare ovunque. Ciò che si riesce a fare in poche ore di gommone, spesso è impossibile a piedi. L'idea vincente è stata unire le nostre

competenze di navigazione con quelle di servizi tecnici innovativi. I gommone sono gli stessi e il personale ha la medesima preparazione, cambia l'uso. La differenza è che in questo caso si fa prevenzione", conclude Pini. "Il tratto di Arno che va da Borgo a Grotte a Ponte Buttano è per noi un tratto di estremo interesse - continua il direttore generale del Consorzio Francesco Lisini -. È infatti un tratto in erosione continua, fenomeno che determina sconvolgimenti e frane con un impatto sul regolare deflusso

delle acque e di cui, in alcuni casi, si viene a conoscenza solo navigando il fiume". È il primo risultato prodotto dal Contratto di Fiume Abbraccio d'Arno: l'incontro tra T-Rafting e il Consorzio di Bonifica è maturato proprio lungo il percorso partecipativo promosso sul tratto centrale del fiume nel comprensorio Alto Valdarno. Lo ricorda la presidente Stefani: "Questo percorso ci ha permesso di entrare in contatto con enti pubblici, associazioni e cittadini che operano e vivono lungo il fiume. I nuclei di lavoro organizzati per confrontare idee, progetti e prospettive, ci hanno permesso di conoscere da vicino l'associazione T-Rafting. Di qui l'idea di organizzare insieme una inedita forma di ispezione a vigilanza dell'Arno dall'Arno". "Abbiamo potuto riscontrare criticità mai viste prima e raccogliere dati non rilevabili a piedi e con altri mezzi", puntualizza la geometa Giulia Pierozzi. "È stata un'esperienza interessante. Abbiamo potuto scoprire anche nuovi accessi per raggiungere i punti di intervento che fino ad oggi non erano noti e criticità puntuali da risolvere", aggiunge l'ingegner Simona Cioli. **G.B.**

RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

**QUI**news **Arezzo**.it

## Con il gommone nei tratti inaccessibili dell'Arno

Condividi 24

Tweet

Condividi



**I tecnici hanno scelto l'uso di imbarcazioni per monitorare e valutare manutenzioni al fine di garantire sicurezza anche nelle zone impervie**

**AREZZO** — “Li abbiamo usati tanto alla ricerca di brividi ed emozioni per cavalcare rapide e corsi d’acqua accidentati. Abbiamo imparato a conoscerli

meglio, attraverso i racconti e le immagini diffuse dai media, in questi giorni drammatici dell'alluvione in Emilia Romagna, come preziosi strumenti di salvataggio e soccorso. Per la prima volta noi ora li impieghiamo per migliorare la sicurezza idraulica del territorio”.

Così **Serena Stefani**, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, dalle sponde dell'Arno ad Arezzo in località Borgo a Giovi, presenta il **progetto “Navigare per tutelare”**, realizzato in collaborazione con l'associazione **T-Rafting** e **Arezzo Intour**.

L'iniziativa nasce dalla necessità dell'ente di bonifica di esplorare sponde spesso inaccessibili con i mezzi, meccanici, ma anche a piedi e addirittura con il ricorso all'acrobatica, metodi tutti già ampiamente sperimentati nel comprensorio.

Lungo l'Arno, infatti, ci sono zone coperte da una vegetazione così fitta o talmente scoscese da risultare irraggiungibili. Eppure anche queste devono essere vigilate, monitorate, valutate e se necessario sottoposte a manutenzione, poiché rotture, scivolamenti, erosioni, anche di piccole dimensioni, possono aumentare in modo esponenziale il rischio idraulico e idrogeologico.



RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023



**Arezzo**.it

Ecco quindi l'importanza di osservare il fiume da un altro punto di vista: direttamente dall'acqua. Nasce così **“Navigare per tutelare”** un progetto innovativo, che prevede una stretta alleanza del Consorzio con gli esperti di navigazione.

L'operazione è stata avviata su un affascinante quanto delicato **tratto di Arno**, partendo dal punto in cui, per dirla con Dante, il fiume volta il muso agli aretini. **Il via da Borgo a Giovi con arrivo a Ponte Buriano**, passando sotto il famoso ponte di Leonardo che potrebbe diventare ex, da quando alcuni studiosi hanno insinuato il dubbio che, alle spalle della Gioconda ci fosse Ponte Romito, nel comune di Laterina Pergine Valdarno.

E' un tratto quanto mai difficile da raggiungere via terra, che invece è stato accuratamente ispezionato dai tecnici dell'ente via acqua. Utilizzando i gommoni, dopo un rapidissimo corso di formazione e con il supporto di guide specializzate messe a disposizione dall'Associazione T-Rafting.

Protagoniste della prima esplorazione del “fiume dal fiume” due giovani dipendenti del Consorzio: la geometra **Giulia Pierozzi**, referente della Unità Idrografica Omogenea Arezzo e l'ingegner **Simona Cioli**, del Settore difesa idrogeologica.

“Il progetto – spiega **Enrico Pini**, presidente di T-Rafting – consente al Consorzio di acquisire un vero e proprio google earth del fiume, un video del tratto percorso, per poter pianificare interventi di manutenzione ad hoc. Navigando infatti è possibile predisporre censimenti mirati e georeferenziati con tecnologia GPS-GIS di sponde, di prelievi idrici, scarichi, stato di conservazione delle opere di difesa spondale e di alveo, stato di conservazione delle fasce ripariali. Materiale utile per la realizzazione di progetti mirati di conservazione, tutela di acqua e vegetazione nel rispetto delle normative regionali in materia di difesa del suolo. Il vantaggio di fare tutto questo in rafting è che si può andare ovunque. Ciò che si riesce a fare in poche ore di gommone, spesso è impossibile a piedi. L'idea vincente è stata unire le nostre competenze di navigazione con quelle di servizi tecnici innovativi. I gommoni sono gli stessi e il personale ha la medesima preparazione, cambia l'uso. La differenza è che in questo caso si fa prevenzione”, conclude.

In tutto saranno **20 i chilometri del fiume monitorati dall'acqua**. Oltre al tratto Borgo a Giovi – Ponte Buriano, infatti, l'esperimento sarà ripetuto anche sul tratto dell'Arno tra Sant'Ellero e Pontassieve e tra Rignano e Sant'Ellero.

Al termine del monitoraggio i dati raccolti saranno presentati ufficialmente nel mese di giugno presso la Riserva Naturale di Ponte Buriano.

RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

Arezzo24.net

# "Navigare per tutelare", ad Arezzo debutta il nuovo progetto di monitoraggio dell'Arno Ar24Tv

MARTEDÌ, 30 MAGGIO 2023 06:30. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24





RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

Arezzo24.net

*È partito da Borgo a Govi un nuovo progetto di monitoraggio dell'Arno. Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno sperimenta così un inedito sistema per l'ispezione delle sponde "nascoste": per la prima volta, i tecnici esplorano "il fiume dal fiume", navigandolo.*



È il primo risultato prodotto dal Contratto di fiume Abbraccio d'Arno: all'interno del percorso partecipativo le esigenze di vigilanza del Consorzio di Bonifica hanno incontrato l'esperienza e la professionalità dell'Associazione T-Rafting.

È il primo risultato prodotto dal Contratto di fiume Abbraccio d'Arno: all'interno del percorso partecipativo le esigenze di vigilanza del Consorzio di Bonifica hanno incontrato l'esperienza e la professionalità dell'Associazione T-Rafting.

Serena Stefani, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, dalle sponde dell'Arno ad Arezzo in località Borgo a Govi, presenta il progetto "Navigare per tutelare", realizzato in collaborazione con l'associazione T-Rafting e Arezzo Intour:



RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

Arezzo24.net

“Li abbiamo usati tanto alla ricerca di brividi ed emozioni per cavalcare rapide e corsi d’acqua accidentati. Abbiamo imparato a conoscerli meglio, attraverso i racconti e le immagini diffuse dai media, in questi giorni drammatici dell’alluvione in Emilia Romagna, come preziosi strumenti di salvataggio e soccorso. Per la prima volta noi ora li impieghiamo per migliorare la sicurezza idraulica del territorio”.

L’iniziativa nasce dalla necessità dell’ente di bonifica di esplorare sponde spesso inaccessibili con i mezzi, meccanici, ma anche a piedi e addirittura con il ricorso all’acrobatica, metodi tutti già ampiamente sperimentati nel comprensorio. Lungo l’Arno infatti ci sono zone coperte da una vegetazione così fitta o talmente scoscese da risultare irraggiungibili. Eppure anche queste devono essere vigilate, monitorate, valutate e se necessario sottoposte a manutenzione, poiché rotture, scivolamenti, erosioni, anche di piccole dimensioni, possono aumentare in modo esponenziale il rischio idraulico e idrogeologico. Ecco quindi l’importanza di osservare il fiume da un altro punto di vista: direttamente dall’acqua.

Nasce così “Navigare per tutelare” un progetto innovativo, che prevede una stretta alleanza del Consorzio con gli esperti di navigazione. L’operazione è stata avviata su un affascinante quanto delicato **tratto di Arno**, partendo dal punto in cui, per dirla con Dante, il fiume volta il muso agli aretini.

**Il via da Borgo a Giovi con arrivo a Ponte Buriano**, passando sotto il famoso ponte di Leonardo che potrebbe diventare ex, da quando alcuni studiosi hanno insinuato il dubbio che, alle spalle della Gioconda ci fosse Ponte Romito, nel comune di Laterina Pergine Valdarno.



RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

**Arezzo24.net**

“Il tratto di Arno che va da Borgo a Giovi a Ponte Buriano è per noi un tratto di estremo interesse – commenta il direttore generale del Consorzio **Francesco Lisi** -. E' infatti un tratto in erosione continua, fenomeno che determina scoscendimenti e frane con un impatto sul regolare deflusso delle acque e di cui, in alcuni casi, si viene a conoscenza solo navigando il fiume. L'ispezione, che abbiamo avviato ad Arezzo e che interesserà altri tratti, è utile al Consorzio per poter meglio calibrare le manutenzioni ordinarie da programmare nel corso degli anni”.

È un tratto quanto mai difficile da raggiungere via terra, che invece è stato accuratamente ispezionato dai tecnici dell'ente via acqua. Utilizzando i gommoni, dopo un rapidissimo corso di formazione e con il supporto di guide specializzate messe a disposizione dall'Associazione T-Rafting.

Protagoniste della prima esplorazione del “fiume dal fiume” due giovani dipendenti del Consorzio: la geometra **Giulia Pierozzi**, referente della Unità Idrografica Omogenea Arezzo e l'ingegner **Simona Cioli**, del Settore difesa idrogeologica.

“Il progetto – spiega **Enrico Pini**, presidente di T-Rafting – consente al Consorzio di acquisire un vero e proprio google earth del fiume, un video del tratto percorso, per poter pianificare interventi di manutenzione ad hoc. Navigando infatti è possibile predisporre censimenti mirati e georeferenziati con tecnologia GPS-GIS di sponde, di prelievi idrici, scarichi, stato di conservazione delle opere di difesa spondale e di alveo, stato di conservazione delle fasce ripariali. Materiale utile per la realizzazione di progetti mirati di conservazione, tutela di acqua e vegetazione nel rispetto delle normative regionali in materia di difesa del suolo. Il vantaggio di fare tutto questo in rafting è che si può andare ovunque. Ciò che si riesce a fare in poche ore di gommone, spesso è impossibile a piedi. L'idea vincente è stata unire le nostre competenze di navigazione con quelle di servizi tecnici innovativi. I gommoni sono gli stessi e il personale ha la medesima preparazione, cambia l'uso. La differenza è che in questo caso si fa prevenzione”, conclude Pini.



**RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023**

**Arezzo24.net**

“Galeotto” fu il **Contratto di Fiume Abbraccio d’Arno**: l’incontro tra T-Rafting e il Consorzio di Bonifica è maturato proprio lungo il percorso partecipativo promosso sul tratto centrale del fiume nel comprensorio Alto Valdarno.

Lo ricorda la Presidente Stefani: “Questo percorso ci ha permesso di entrare in contatto con enti pubblici, associazioni e cittadini che operano e vivono lungo il fiume. I tavoli di lavoro organizzati per confrontare idee, progetti e prospettive, ci ha permesso di conoscere da vicino l’associazione T-Rafting di cui abbiamo subito apprezzato attività e competenza. Di qui l’idea di organizzare insieme una inedita forma di ispezione e vigilanza dell’Arno dall’Arno”.

A tenere a battesimo l’iniziativa sono state due donne alla loro prima “prova gommone” che, vinti i timori iniziali, hanno potuto apprezzare i numerosi vantaggi di percorrere il fiume da una prospettiva mai utilizzata fino ad oggi.

“Abbiamo potuto riscontrare criticità mai viste prima e raccogliere dati non rilevabili a piedi e con altri mezzi”, puntualizza la geometra **Giulia Pierozzi** che aggiunge: “I dati raccolti in questo tratto e in altri due tratti nel versante fiorentino, ci permetteranno di elaborare progetti più aderenti alle reali necessità del fiume”.

“E’ stata un’esperienza interessante. Abbiamo potuto scoprire anche nuovi accessi per raggiungere i punti di intervento che fino ad oggi non erano noti e criticità puntuali da risolvere. In meno di due ore, abbiamo esplorato un tratto molto lungo dell’Arno. Navigare per tutelare è sicuramente una metodologia efficace per esplorare tratti del fiume altrimenti inarrivabili”, aggiunge l’ingegner **Simona Cioli**.

In tutto saranno **20 i chilometri del fiume monitorati dall’acqua**. Oltre al tratto Borgo a Giovi – Ponte Buriano, infatti, l’esperimento sarà ripetuto anche sul tratto dell’Arno tra Sant’Ellero e Pontassieve e tra Rignano e Sant’Ellero.

Al termine del monitoraggio i dati raccolti saranno presentati ufficialmente nel mese di giugno presso la Riserva Naturale di Ponte Buriano.

## RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

La Nazione-Arezzo

30 maggio 2023

---

IL PIANO DEL CONSORZIO DI BONIFICA

---

### **Arno sotto osservazione Tecnici in navigazione per controllare le sponde**



**E' partito** da Borgo a Govi ed è arrivato a Ponte Buriano, un nuovo progetto di monitoraggio dell'Arno. Il Consorzio di Bonifica sperimenta così un inedito sistema per l'ispezione delle sponde «nascoste» e, per la prima volta, i tecnici esplorano «il fiume dal fiume», navigandolo, in collaborazione con l'associazione T-Rafting e Arezzo In-tour. L'iniziativa nasce dalla necessità di esplorare sponde spesso inaccessibili con i mezzi meccanici, ma anche a piedi e addirittura con il ricorso all'acrobatica.

RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

**Arno sotto osservazione Tecnici in navigazione per controllare le sponde**



Arno sotto osservazione Tecnici in navigazione per controllare le sponde

**E'** partito da Borgo a Givi ed è arrivato a Ponte Buriano, un nuovo progetto di monitoraggio dell'Arno. Il Consorzio di Bonifica sperimenta così un inedito sistema per l'ispezione delle sponde "nascoste" e, per la prima volta, i tecnici esplorano "il fiume dal fiume", navigandolo, in collaborazione con l'associazione T-Rafting e Arezzo Intour. L'iniziativa nasce dalla necessità di esplorare sponde spesso inaccessibili con i mezzi meccanici, ma anche a piedi e addirittura con il ricorso all'acrobatica.



## RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023



<https://www.youtube.com/watch?v=S8j2BQTtPAw>



<https://www.facebook.com/consorziobonifica2altovaldarno/videos/207155252192885>

RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

## Navigare per tutelare l'Arno debutta ad Arezzo

Partito da Borgo a Govi il nuovo progetto di monitoraggio dell'Arno

[29 Maggio 2023]

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno sperimenta un inedito sistema per l'ispezione delle sponde "nascoste": per la prima volta, i tecnici esplorano "il fiume dal fiume", navigandolo. È il primo risultato del Contratto di fiume Abbraccio d'Arno: all'interno del percorso partecipativo le esigenze di vigilanza del Consorzio di Bonifica. Si tratta del progetto "Navigare per tutelare" partito dalle sponde dell'Arno a Borgo a Govi ad Arezzo e realizzato in collaborazione con l'associazione T-Rafting e Arezzo Intour.

Serena Stefani, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, spiega: «Li abbiamo usati tanto alla ricerca di brividi ed emozioni per cavalcare rapide e corsi d'acqua accidentati. Abbiamo imparato a conoscerli meglio, attraverso i racconti e le immagini diffuse dai media, in questi giorni drammatici dell'alluvione in Emilia Romagna, come preziosi strumenti di salvataggio e soccorso. Per la prima volta noi ora li impieghiamo per migliorare la sicurezza idraulica del territorio».



Protagoniste della prima esplorazione del "fiume dal fiume" due giovani dipendenti del Consorzio: la geometra Giulia Pierozzi, referente della Unità Idrografica Omogenea Arezzo e l'ingegner Simona Cioli, del Settore difesa idrogeologica. La Pierozzi evidenzia che «Abbiamo potuto riscontrare criticità mai viste prima e raccogliere dati non rilevabili a piedi e con altri mezzi. I dati raccolti in questo tratto e in altri due tratti nel versante fiorentino, ci permetteranno di elaborare progetti più aderenti alle reali necessità del fiume».

Per la Cioli «E' stata un'esperienza interessante. Abbiamo potuto scoprire anche nuovi accessi per raggiungere i punti di intervento che fino ad oggi non erano noti e criticità puntuali da risolvere. In meno di due ore, abbiamo esplorato un tratto molto lungo dell'Arno. Navigare per tutelare è sicuramente una metodologia efficace per esplorare tratti del fiume altrimenti inarrivabili».

L'iniziativa nasce dalla necessità dell'ente di bonifica di esplorare sponde spesso inaccessibili con i mezzi, meccanici, ma anche a piedi e addirittura con il ricorso all'acrobatica, metodi tutti già ampiamente sperimentati nel comprensorio «Lungo l'Arno infatti ci sono zone coperte da una vegetazione così fitta o talmente scoscese da risultare irraggiungibili. Eppure anche queste devono essere vigilate, monitorate, valutate e se necessario sottoposte a manutenzione, poiché rotture, scivolamenti, erosioni, anche di piccole dimensioni, possono aumentare in modo esponenziale il rischio idraulico e idrogeologico. Ecco quindi l'importanza di osservare il fiume da un altro punto di vista: direttamente dall'acqua».



RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

L'operazione è stata avviata su un affascinante e delicato tratto di Arno, partendo dal punto in cui, per dirla con Dante, il fiume volta il muso agli aretini. Il via da Borgo a Giovi con arrivo a Ponte Buriano, passando sotto il famoso ponte di Leonardo che potrebbe diventare ex, da quando alcuni studiosi hanno insinuato il dubbio che, alle spalle della Gioconda ci fosse Ponte Romito, nel comune di Laterina Pergine Valdarno.

Al Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno evidenziano che «E' un tratto quanto mai difficile da raggiungere via terra, che invece è stato accuratamente ispezionato dai tecnici dell'ente via acqua. Utilizzando i gommoni, dopo un rapidissimo corso di formazione e con il supporto di guide specializzate messe a disposizione dall'Associazione T-Rafting».

Il direttore generale del Consorzio, Francesco Lisi, conferma: «Il tratto di Arno che va da Borgo a Giovi a Ponte Buriano è per noi un tratto di estremo. E' infatti un tratto in erosione continua, fenomeno che determina scoscendimenti e frane con un impatto sul regolare deflusso delle acque e di cui, in alcuni casi, si viene a conoscenza solo navigando il fiume. L'ispezione, che abbiamo avviato ad Arezzo e che interesserà altri tratti, è utile al Consorzio per poter meglio calibrare le manutenzioni ordinarie da programmare nel corso degli anni».

Enrico Pini, presidente di T-Rafting, sottolinea che «Il progetto consente al Consorzio di acquisire un vero e proprio google earth del fiume, un video del tratto percorso, per poter pianificare interventi di manutenzione ad hoc. Navigando infatti è possibile predisporre censimenti mirati e georeferenziati con tecnologia GPS-GIS di sponde, di prelievi idrici, scarichi, stato di conservazione delle opere di difesa spondale e di alveo, stato di conservazione delle fasce ripariali. Materiale utile per la realizzazione di progetti mirati di conservazione, tutela di acqua e vegetazione nel rispetto delle normative regionali in materia di difesa del suolo. Il vantaggio di fare tutto questo in rafting è che si può andare ovunque. Ciò che si riesce a fare in poche ore di gommone, spesso è impossibile a piedi. L'idea vincente è stata unire le nostre competenze di navigazione con quelle di servizi tecnici innovativi. I gommoni sono gli stessi e il personale ha la medesima preparazione, cambia l'uso. La differenza è che in questo caso si fa prevenzione».

L'incontro tra T-Rafting e il Consorzio di Bonifica è maturato proprio lungo il percorso partecipativo del Contratto di Fiume Abbraccio d'Arno, promosso sul tratto centrale del fiume nel comprensorio Alto Valdarno e la Stefani ricorda che «Questo percorso ci ha permesso di entrare in contatto con enti pubblici, associazioni e cittadini che operano e vivono lungo il fiume. I tavoli di lavoro organizzati per confrontare idee, progetti e prospettive, ci ha permesso di conoscere da vicino l'associazione T-Rafting di cui abbiamo subito apprezzato attività e competenza. Di qui l'idea di organizzare insieme una inedita forma di ispezione e vigilanza dell'Arno dall'Arno».

In tutto saranno 20 i chilometri del fiume monitorati dall'acqua. Oltre al tratto Borgo a Giovi – Ponte Buriano, infatti, l'esperimento sarà ripetuto anche sul tratto dell'Arno tra Sant'Ellero e Pontassieve e tra Rignano e Sant'Ellero. Al termine del monitoraggio i dati raccolti saranno presentati ufficialmente a giugno alla Riserva Naturale di Ponte Buriano.

RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

## AREZZO NOTIZIE

ATTUALITÀ GIOVI-CHIASSA / BORGO A GIOVI

# Da Borgo a Giovi a Ponte Buriano in gommone per monitorare l'Arno

Debutta il progetto "Navigare per tutelare": un inedito sistema per l'ispezione delle sponde "nascoste"





RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

## AREZZO NOTIZIE

“**L**i abbiamo usati tanto alla ricerca di brividi ed emozioni per cavalcare rapide e corsi d’acqua accidentati.

Abbiamo imparato a conoscerli meglio, attraverso i racconti e le immagini diffuse dai media, in questi giorni drammatici dell’alluvione in Emilia Romagna, come preziosi strumenti di salvataggio e soccorso.

Per la prima volta noi ora li impieghiamo per migliorare la sicurezza idraulica del territorio”.

Così **Serena Stefani**, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, dalle sponde dell’Arno ad Arezzo in località Borgo a Giovi, presenta il progetto “Navigare per tutelare”, realizzato in collaborazione con l’associazione T-Rafting e Arezzo Intour.

L’iniziativa nasce dalla necessità dell’ente di bonifica di esplorare sponde spesso inaccessibili con i mezzi, meccanici, ma anche a piedi e addirittura con il ricorso all’acrobatica, metodi tutti già ampiamente sperimentati nel comprensorio.

Lungo l’Arno infatti ci sono zone coperte da una vegetazione così fitta o talmente scoscese da risultare irraggiungibili. Eppure anche queste devono essere vigilate, monitorate, valutate e se necessario sottoposte a manutenzione, poiché rotture, scivolamenti, erosioni, anche di piccole dimensioni, possono aumentare in modo esponenziale il rischio idraulico e idrogeologico.

Ecco quindi l’importanza di osservare il fiume da un altro punto di vista: direttamente dall’acqua.



RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

## AREZZO NOTIZIE

Nasce così “Navigare per tutelare” un progetto innovativo, che prevede una stretta alleanza del Consorzio con gli esperti di navigazione.

L’operazione è stata avviata su un affascinante quanto delicato tratto di Arno, partendo dal punto in cui, per dirla con Dante, il fiume volta il muso agli aretini.

Il via da Borgo a Giovi con arrivo a Ponte Buriano, passando sotto il famoso ponte di Leonardo che potrebbe diventare ex, da quando alcuni studiosi hanno insinuato il dubbio che, alle spalle della Gioconda ci fosse Ponte Romito, nel comune di Laterina Pergine Valdarno.

E’ un tratto quanto mai difficile da raggiungere via terra, che invece è stato accuratamente ispezionato dai tecnici dell’ente via acqua.

Utilizzando i gommoni, dopo un rapidissimo corso di formazione e con il supporto di guide specializzate messe a disposizione dall’Associazione T-Rafting.

Protagoniste della prima esplorazione del “fiume dal fiume” due giovani dipendenti del Consorzio: la geometra **Giulia Pierozzi**, referente della Unità Idrografica Omogenea Arezzo e l’ingegner **Simona Cioli**, del settore difesa idrogeologica.

“Il progetto – spiega **Enrico Pini**, presidente di T-Rafting – consente al Consorzio di acquisire un vero e proprio google earth del fiume, un video del tratto percorso, per poter pianificare interventi di manutenzione ad hoc. Navigando infatti è possibile predisporre censimenti mirati e georeferenziati con tecnologia Gps-Gis di sponde, di prelievi idrici, scarichi, stato di conservazione delle opere di difesa spondale e di alveo,



RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

## AREZZO NOTIZIE

stato di conservazione delle fasce ripariali. Materiale utile per la realizzazione di progetti mirati di conservazione, tutela di acqua e vegetazione nel rispetto delle normative regionali in materia di difesa del suolo. Il vantaggio di fare tutto questo in rafting è che si può andare ovunque. Ciò che si riesce a fare in poche ore di gommone, spesso è impossibile a piedi. L'idea vincente è stata unire le nostre competenze di navigazione con quelle di servizi tecnici innovativi. I gommoni sono gli stessi e il personale ha la medesima preparazione, cambia l'uso. La differenza è che in questo caso si fa prevenzione", conclude Pini.

“Il tratto di Arno che va da Borgo a Giovi a Ponte Buriano è per noi un tratto di estremo interesse – commenta il direttore generale del Consorzio Francesco Lisi -. E' infatti un tratto in erosione continua, fenomeno che determina scoscendimenti e frane con un impatto sul regolare deflusso delle acque e di cui, in alcuni casi, si viene a conoscenza solo navigando il fiume. L'ispezione, che abbiamo avviato ad Arezzo e che interesserà altri tratti, è utile al Consorzio per poter meglio calibrare le manutenzioni ordinarie da programmare nel corso degli anni”.

“Galeotto” fu il Contratto di Fiume Abbraccio d'Arno: l'incontro tra T-Rafting e il Consorzio di Bonifica è maturato proprio lungo il percorso partecipativo promosso sul tratto centrale del fiume nel comprensorio Alto Valdarno.

Lo ricorda la Presidente Stefani: "Questo percorso ci ha permesso di entrare in contatto con enti pubblici, associazioni e cittadini che operano e vivono lungo il fiume. I tavoli di lavoro organizzati per confrontare idee, progetti e prospettive, ci ha permesso di conoscere da vicino l'associazione T-Rafting di cui abbiamo subito apprezzato attività e competenza. Di qui l'idea di organizzare insieme una inedita forma di ispezione e vigilanza dell'Arno dall'Arno”.



RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023

## AREZZO NOTIZIE

A tenere a battesimo l'iniziativa sono state due donne alla loro prima "prova gommone" che, vinti i timori iniziali, hanno potuto apprezzare i numerosi vantaggi di percorrere il fiume da una prospettiva mai utilizzata fino a oggi.

"Abbiamo potuto riscontrare criticità mai viste prima e raccogliere dati non rilevabili a piedi e con altri mezzi", puntualizza la geometra **Giulia Pierozzi** che aggiunge: "I dati raccolti in questo tratto e in altri due tratti nel versante fiorentino, ci permetteranno di elaborare progetti più aderenti alle reali necessità del fiume".

"E' stata un'esperienza interessante. Abbiamo potuto scoprire anche nuovi accessi per raggiungere i punti di intervento che fino a oggi non erano noti e criticità puntuali da risolvere. In meno di due ore, abbiamo esplorato un tratto molto lungo dell'Arno. Navigare per tutelare è sicuramente una metodologia efficace per esplorare tratti del fiume altrimenti inarrivabili", aggiunge l'ingegner Simona Cioli.

In tutto saranno 20 i chilometri del fiume monitorati dall'acqua. Oltre al tratto Borgo a Giovi – Ponte Buriano, infatti, l'esperimento sarà ripetuto anche sul tratto dell'Arno tra Sant'Ellero e Pontassieve e tra Rignano e Sant'Ellero.

Al termine del monitoraggio i dati raccolti saranno presentati ufficialmente nel mese di giugno presso la Riserva Naturale di Ponte Buriano.



## RASSEGNA STAMPA – 16/31 maggio 2023



<https://www.youtube.com/watch?v=wAMCi-MctLM&t=414s>